Mercoledì 6 Gennaio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 5

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Ogni numero cent. 5 in Italia

"IL FRIULI,,

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di

ABBONAMENTO

per il 1904

Anno . . . . L. 16.—
Semestre . . . . . . » 8.—
Trimestre . . . . . . » 4.—
Estero per un anno . . » 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

I.

Un ricco elegante e solido portafoglio

in cuoio fino e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta E. Vitturi di Milano.

II.

L'Almanacco "Leggetemi!,,

edizione di lusso

ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura con copertina espresso per gli abbonati del *Friuli*.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a

cinque grandi premi
di eccezionale valore

I.

Macchina da cucire

rotativa Wheeler e Wilson — originale americana — *la prima marca del mondo*. — Garantita per cinque anni (acquistata presso la notissima e premiata Ditta concittadina T. De Luca). — **Prezzo L. 275.**

II.

Orologio-remontoir d'oro a tre casse

— per uomo o per signora — (acquistato presso il nuovo negozio di oreficeria-orologeria argenteria Italico Ronzoni in Udine, Via Mercatovecchio, angolo via Mercerie) — del valore di L. 100

III.

Busto moderno in terracotta

— già ammiratissimo all'Esposizione — del premiato Stabilimento C. Burghart di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovine scultore Camaur, l'acclamato autore di «Incanto».

IV.

Servizio per dessert

artistico e signorile — *in metallo fine garantito* — con posata per 12 persone — acquistato presso la notissima Ditta Mason, Udine, Mercatonuovo, che ha rinomata specialità di questi articoli.

V.

Il ritratto della Regina Elena

— grandiosa oleografia finissima — con ricca ed artistica cornice — in grande formato. — Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Marco Bardusco, Udine, Mercatovecchio.

Tre premi semigratuiti

per tutti gli abbonati.

Un portafoglio o portamonete per sole L. 1.75

spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

La Guida Illustrata "IN FRIULI,,

del *Valentinis (Ed. Tosolini)* per soli **cent. 50** (0.65 compresa la spedizione raccomandata).

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione
per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il
GAZZETTINO COMMERCIALE
il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese — per sole L. 2.50.

Pubblica i *protesti cambiari* ed i *fallimenti* della Regione Veneta.

(Per le descrizioni particolareggiate dei premi vedere l'apposito programma).

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio.

L'Amministratore.

Interessi e cronache provinciali

Una circolare dell'on. Giolitti
sul servizio igienico-veterinario

Il ministro dell'interno, on. Giolitti, ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

Si è dovuto più volte e anche di recente deplorare la poca diligenza ed esattezza che da taluni veterinari comunali si adopera nel rilascio dei certificati sanitari del bestiame che si esporta, e che, accertatosi . . sano, è stato invece a più riprese rinvenuto affetto di morbi infettivi a troppo breve distanza di tempo dalla data del certificato stesso.

Cotesti veterinari non si rendono conto evidentemente del danno inestimabile che in questo modo si arreca all'economia nazionale ed al credito dei nostri servizi sanitari cui pure il Governo ha dedicato e dedica tanto cure e *spese non lievi*.

Io sono, dunque deciso ad agire colla massima severità per troncare simili abusi. E perciò ricordo alle SS. LL. l'obbligo di denunziare *senz'altro* all'autorità giudiziaria ogni veterinario che a loro notizia abbia rilasciato certificati sanitari di favore: al quale obbligo, si accompagna il dovere del più rigoroso e continuo controllo di questo servizio nell'ambito delle rispettive provincie.

Per parte mia poi dispongo, fin d'ora, che i veterinari titolari di condotte sussidiate da questo Ministero decadranno senz'altro dal sussidio te quante volte, anche in semplice via amministrativa, vengano accertati responsabili di uno dei fatti indicati, e ciò indipendentemente dalle responsabilità penali in cui fossero incorsi.

Vogliano le SS. LL. recare ciò a notizia dei Comuni dove esistano dette condotte, e darne partecipazione altresì alle Amministrazioni provinciali che a loro volta sussidiano condotte veterinarie, esortandole ad adottare anche esse simile disposizione.

Pordenone, 4 (Rt.) — La commemorazione di Zanardelli fatta al nostro Tribunale dall'avv. L. D. Galeazzi.

Signori,

L'uomo illustre, che moriva a Maderno a 77 anni sospirando ancora sole e battaglie per la libertà, doveva essere maggiormente caro a noi avvocati e a voi magistrati.

Egli era uno splendido modello di come dovremmo essere noi, uomini del foro. Per noi dettava un libro «L'avvocatura» *delineando l'avvocato ideale*; e conformemente al suo ecce ridusse la intiera sua vita di professionista.

Fu dei magistrati d'Italia fedele amico, e difensore invitto. Ingrata ed avara la Patria è sempre stata con voi, ministri di giustizia: ma quel poco di bene, che avete ottenuto, è stato ottenuto sotto ai suoi auspici. Se fosse per qualche anno ancora vissuto, e avesse durato a reggere la nave dello Stato, certo il Parlamento avrebbe finito con compiere con voi il suo dovere.

Non sempre chi procura gloriosi successi, e conduce popoli e nazioni alle colonne migliarie del loro destino è d'animo grande, chè tutto ciò può essere opera del caso e di maturità di tempi; ma è grande veramente colui che al pensiero nobile e alto unisce costanza di azione e di opera.

E *io, senza* rammentare i momenti storici d'Italia, ai quali partecipò lo Zanardelli, sostengo e dico che ei fu veramente grande, perchè mai furon discordi la sua azione e l'opera sua allo ideale della sua mente e del suo cuore magnanimi Il maestro immortale, G. Mazzini, in questo unimento indicava la meta della educazione civile e della vera perfezione dell'uomo.

E *sono* uomini così fatti che meritano amici fino al sacrificio, e nemici implacabili. Lo Zanardelli ebbe quelli e questi rimanendo invariabilmente benevolo, imparziale, generoso con tutti, come narrerà il suo biografo, se vorrà dire di lui tutta la verità.

Ebbe altissimo il concetto di libertà; e fu vero apostolo della Dea in tutti i momenti della nobile sua esistenza e fin dalla prima giovinezza. Alcuni, e io con questi, possono credere che egli fosse in ritardo con il movimento *economico e sociale del suo tempo*. E in vero, tante volte la libertà economica, come i manchesteriani la intendono, ed egli era manchesteriano, è terribile inciampo, anzi negazione della principalmente santa e necessaria libertà politica.

Ma nessuno più dello Zanardelli rivestì i Suoi concetti politici di più gentili e sublimi visioni. Egli è stato il più colto, il più convinto, il più costante dottrinario della borghesia, che ha fiorito in Europa dopo il 1830 e che ha preparato la elevazione delle nazionalità e la redenzione delle Patrie.

L'illustre, che piangiamo, fu di costumi semplici e nobili insieme. Trattava con grazia incomparabile con gli amici e co' suoi confidenti. Così in Parlamento, come nel foro, perorò sempre per la giustizia con entusiasmo e giovanile baldanza fino a quest'ultimi tempi, che pure era giunto a grave età. Mai parve che battagliasse per le persone e per le cose, ma sempre e poi sempre e inesorabilmente per i principi.

Fu classico nella parola e nei gusti. E tanto più rifulgevano i suoi intenti che erano soffusi di un raggio artistico e di bellezza, rivolgenti in lui il maestro della scuola greca e il poeta della grandezza latina.

Signori, non vi ho detto dell'opera sua in particolare, perocchè del giovane combattente sui campi cruenti della liberazione d'Italia, del deputato, del ministro, dell'uomo di Stato sappiamo tutti la storia. Lo immaginare il contrario, e credere necessario e bello in questo supremo momento ripetere gli avvenimenti, di cui fu lui fu autore o parte, sarebbe oltraggiare i cuori, che devono essere consci e riconoscenti Ma ho voluto di lui tracciare la nobile, elevata figura morale.

E abbenchè il disserente sia impari a tanto compito, troppo umile di fronte a tanta altezza, credo di avere detto abbastanza a illustrare le nostre lagrime e il *nostro compianto*, e a illustrare in faccia a tutto il mondo le lagrime e il compianto sinceri e profondi di tutta Italia.

Conferenza. — Domenica 10 corr. alla Società Operaia terrà una conferenza il prof. Cavicchi delle nostre scuole tecniche sul tema «Vittorio Alfieri». Certo il pubblico sarà più numeroso del solito. L'oratore ed il tema destano una legittima curiosità.

Processo. — Il giorno 11 p. v. al nostro Tribunale si discuterà il famoso processo per falso giuramento contro il sig. Vascotti di S. Vito al Tagliamento. Difensori Polo e L. Franceschinis. Parte Civile Marini e Villanova.

La luce elettrica è scarsa. I fari di corso V. E. stasera sono spenti. Non è la *prima volta* e non sarà nemmeno l'ultima. Il Comune fa, a questo proposito, osservare il contratto?

L'inaugurazione dell'anno giuridico si farà venerdì 8 corr. Terrà il discorso il cav. Selenati, procuratore del re

Rigolato, 3 — *Condotta medica*. — Dalla Giunta veniva nominato quale interino a questa condotta medica il dott. chir. Parisi di Modena. Nomina *migliore* non poteva esservi perchè — stante le informazioni ricevute — il dottore suddetto è valente e cortese molto. A Lui i nostri auguri, colla fiducia di averlo per molto tempo con noi.

Segretario comunale. — Domani sera arriverà il nuovo segretario, signor Sporeni Luigi.

Sarà accolto come devesi.
A Lui il benvenuto.

Vandalismi. — Ieri notte, venne trovato rotto, nel nostro Cimitero, un monumento.

Dalla rottura si conosce che il barbaro ha dato ripetuti colpi. A quale scopo?

L'autorità indaga e noi auguriamo riesca a scoprirne il colpevole e punirlo come merita. Il paese è indignato. Ai lettori il commento.

Suicidio. Un nuovo fatto ha impressionato grandemente il paese. Il giovane ventiquattrenne Pinzan Carlo di Givigliana, frazione di codesto Comune, si suicidava ieri sparandosi parecchi colpi (forse 6) l'ultimo dei quali alla tempia destra. Quali motivi lo abbiano spinto a tal passo, non si sa, nemmeno ha lasciato nulla di scritto. Fino a pochi minuti prima era allegro, aveva scherzato con qualche ragazza del paese, e andato a casa aveva alla cognata ordinato il pranzo.

Furono sul luogo i militi dell'arma Reale e la Autorità Comunali.

Domani seguiranno i funerali.

Il dispiacere è grandissimo perchè era un giovane buono e laborioso che ogni anno recavasi all'estero per lavoro ed era tornato da poche settimane.

Purtroppo: in un periodo di poche (3) settimane, due suicidi, gli unici successi nel Comune.

Al giorno d'oggi la mania suicida è troppo prevalente, ed occorrerebbe agire seriamente, iniziando una campagna e col giornale, e colle conferenze contro questa mania.

In pieno secolo XX certi modi barbari debbono essere banditi e tutti i ben pensanti dovrebbero seguire il mio esempio e combattere, e distruggere codesta mania.

All'*opera* e coraggio!..

Si infondi nella gioventù lo spirito di sacrificio nelle eventuali avversità e la forza morale di sopportarle.

Taipana, 4. — *(G. C.)* Patenza del medico comunale — Il 2 corrente *mese* partiva il medico condotto, signor dott. Luigi Rossi, lasciando il posto vacante dopo due anni e otto mesi che qui occupava.

Non si trovano parole atte ad esprimere il dispiacere di questa popolazione per la dipartita dell'egregio funzionario. Giovane educatissimo, buono e modesto quanto bravo. Appena qui giunto si aveva acquistata la stima e l'affezione generale.

Possa a S. Giorgio di Livenza sua nuova destinazione, trovare tutte quelle soddisfazioni che il suo animo nobile e *coltissimo* sa desiderare.

Questo è il fervido augurio di questa popolazione, che perenne resterà grata di lui memoria.

S. Daniele, 5 — *(Scipio)* — Incendio. — Alle ore 23 circa di ieri sera si sviluppò un incendio nella casa del sig. Isacco Gentilli.

Da quanto pare il fuoco ebbe principio nella stalla, ove trovavasi un cavallo che in poco tempo restò carbonizzato.

Per il pronto accorrere dei paesani l'incendio non ebbe serie conseguenze.

Il danno ascenderà ad un migliaio di lire.

Il tutto però era assicurato.

Venzone, 6. — Finalmente! — Apprendiamo che il Sindaco per espresso incarico del Consiglio comunale, ha fatto le pratiche per trovare un insegnante che venga a sostituire il maestro Olapiz, ammalato.

E queste pratiche ebbero esito soddisfacente perchè, d'accordo coi R. Ispettore scolastico sig. Benedetti, la Giunta municipale ha nominato il sig. Clotti Umberto, della Provincia di Como, quale insegnante delle classi II e III di questo Comune.

Ci si riferisce che esso verrà subito fra noi: gli ripetiamo il benvenuto, quasi alla metà di gennaio si ha diritto che la *scuola sia aperta*.

Società Operaia — Oggi alle ore 14, si riunisce il consiglio sociale per trattare diversi oggetti. Fra questi vi è l'esame del bilancio 1903, quindi lo stabilire la data dell'assemblea per le elezioni.

Poi vi è la proposta di un compenso al segretario signor Aristide de Sarti per le sue prestazioni a favore dell'Operaia.

Sono ormai due anni che questo zelantissimo giovane lavora assiduamente per la nostra associazione, ed è quindi giusto che non debba prestarsi *gratis* per sempre.

Ricordiamo, a suo onore, che negli anni decorsi, quando il Consiglio deliberò un compenso al sig. Sarti Aristide, questi lo incassava versandolo immediatamente alla cassa sociale, per *incremento al Capitale dell'associazione*.

Dell'esito dell'Assemblea, riferiremo tosto.

V. Provincia in 3. pag.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 7 Gennaio S. Giuliano.

Effemeride storica

6 gennaio 1412 — L'esercito ungaro guidato da Filippo Scolari (se ne parlò in varie effemeridi del 1903) aveva invasa la patria. Superò pure — girando ne' monti di Polcenigo — la gran fossa che i Veneziani avevano scavata per 32 miglia parallele al Livenza a *difesa* del Trivigiano. — (Verci. *Storia della Marca Trevigiana* tomo 24 - p. 49). In queste vicinanze gli ungheri vinsero un rilevante combattimento contro i Veneti.

Nondimeno Sacile e il Castello di Brugnera tennero saldo, nè si arresero che il 6 Gennaio 1412 dopo la presa di Feltre e Belluno. (*Inventar scripturas* M. in Arch. Sacil).

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è — come ieri annunciammo — convocato d'urgenza per oggi alle ore 2, per trattare gli oggetti seguenti:

Seduta privata

1. Assegno di buona uscita a favore del sig. dott. Federico Ballini segretario capo municipale. II lettura.
2. Assegno di buona uscita a favore del sig. Missio Gio. Batta già assistente custode della Civica Biblioteca e Museo. II lettura.

Seduta pubblica

1. Provvedimenti per l'illuminazione pubblica e privata da 1 gennaio 1904 in poi. II lettura.
2. Dimissioni del Sindaco e della Giunta Municipale. Surrogazioni

L'augurio nostro, coerente a quanto andammo scrivendo in questi giorni, è che si dissipi ogni malinteso, e che, riconfortate dalla rinnovata fiducia del Consiglio, le intelligenti energie della Giunta rimangano alla prosecuzione del programma di cui l'Amministrazione democratica ha il mandato e l'impegno.

La confusione

Il consigliere sen. di Prampero in una breve lettera al *Giornale di Udine* ha espresso l'opinione che una «*generale confusione ha regnato in tutto questo affare della luce elettrica e finito col trionfo del più furbo*».

Prescindiamo dalla constatazione che questo rilievo è fatto dall'egregio uomo per spiegare come il *Giornale*, a cui scrive, con tutta «la sua perspicacia» abbia mostrato di non aver capito niente; cosa già dimostrata luminosamente in tutta questa lunga e oramai fastidiosa discussione, nella quale è risultato più volte — è rilevato anche dalla *Patria* — che il *Giornale di Udine* sbraitava a vanvera, senza aver nemmeno letto gli Allegati e la Relazione.

E stiamo pure al sodo di questa dichiarazione dell'on. senatore.

E' evidente che «il più furbo» che ha finito per trionfare, nel concetto del cons. di Prampero, è il sig. Malignani.

Ma l'egregio uomo, per arrivare a questa gratuita asserzione, ha perduto di vista un fatto, sostanziale: che, cioè, il signor Malignani aveva *prima* firmato il preliminare d'appalto — quel preliminare che, appena annunziato dalla Giunta nelle sue linee generali, aveva avuto approvazioni larghissime in ogni campo della cittadinanza — e *dopo* firmò l'altro, quello della Gerenza.

Ora, appunto, perchè «furbo», e cioè riconosciutamente abilissimo nelle faccende sue, il Malignani, si può ragionevolmente *presumere che egli si* fosse così agevolmente prestato a questa seconda combinazione, se non vi avesse veduto anche meglio che nella prima, assicurato il fatto suo?

Il Malignani, uomo avveduto, ben sapeva ciò che la Giunta poi, a cose fatte, ha apertissimamente proclamato: che *il Municipio non avrebbe avuto alcuna convenienza* di fare la municipalizzazione pura e semplice, con impianto proprio Nessuna coazione, dunque, per il Malignani, ad accedere alla combinazione della Gerenza piuttostochè a quella dell'Appalto; nulla che ve lo potesse persuadere, se non il suo ben sicuro interesse.

Ed infatti è noto quale solida e larga posizione e quali sicuri e larghi benefici — ben più che al Municipio — assicurasse al Malignani il *contratto di Gerenza*.

Ha dunque ragione l'egregio senatore di Prampero quando rileva che solo per effetto di confusione — solo per non aver capito, insomma — il *Giornale di Udine* dovè aver sentito il bisogno di tanta ermeneutica «*per mettere in armonia* l'apparente *contraddizione*» del voto del consigliere di Prampero coi suoi precedenti di consigliere e di sindaco; perchè effettivamente il contratto di Gerenza che egli dichiarò di preferire, non era punto «la municipalizzazione» alla quale egli, da buon conservatore, si sentì sempre avverso.

La Giunta stessa lealmente tenne ben distinto il progetto di Gerenza dal progetto di «municipalizzazione pura e semplice», dichiarato non attuabile e nemmeno discutibile.

Appunto contro la confusione, voluta *non dalla Giunta ma da altri, insorse*

il cons. Girardini, quando apertamente definì il *progetto di gerenza* « una mistificazione del concetto di municipalizzazione ».

Ha dunque ragione il sen. di Prampero, quando rileva la confusione dei concetti, da parte di chi non ha capito nè studiato il complicato problema.

Ma ha torto di non concludere che « il trionfo del più furbo », quale egli intende, era precisamente favorito e servito da quella parte: e cioè dal *Giornale di Udine*.

Il "solitario„ DEL «GIORNALE DI UDINE»

Per giocare a scopone o a tresette o a scarabocchio bisogna essere in quattro, o almeno in tre, o quanto meno in due. Ma come può passare le sue ore un povero diavolo rimasto assolutamente solo, perchè i suoi amici *« amanti del quieto vivere »*, per non trovarsi compromessi in spendita di monete *false*, se ne sono iti alla larga?

Non gli resta che passarsela con qualche « solitario ».

***

Il « solitario » preferito dal *Giornale di Udine* in questi giorni di sconforti, e di più che mai sentita solitudine, non si fa con le carte, ma con le cartelle; è quello delle autoepistolette, marca *« segue la firma*... che non si vede mai ».

E' un genere che ammette una certa varietà. In un'epistoletta, per esempio, il giornale del solitario s'immagina che uno gli scriva:

« Abbiatevi il mio saluto e il mio augurio; avete sostenuto la causa della libertà e della povera gente.... ».

In un'altra — quando ancora s'illude *di poter* ottenere una certa amorosa intervista — finge che un « *segue la firma* » lo creda in grandi intimità con Piero Sandri, e gli domandi perchè *questo consigliere non esca dalla* aspettativa....

Dopo il voto di Piero Sandri, ecco un'altra epistoletta, con relativo « segue la firma », in cui si dà addosso a Piero Sandri, che non è più « di tempra schietta e indipendente » perchè — cattivaccio! — non obbedisce ai « segue la firma » del *Giornale di Udine*.

***

Il giuoco è tutt'altro che nuovo; ma offre delle consolazioni.

C'era per esempio una gentil pulzella ultra-quarantenne che riceveva ogni tratto letterine al *patchouli*, raccomandate, con tanto di mesto « non ti scordar di me » nell'angolo, piene di ardenti parole:

« Ti amo! Ti adoro! Sei bella come un angelo! La mia vita, il mio amore, le mie fortune ai tuoi piedi.... Nessun'altra donna può starti a pari.... ».

Anche lei, la poveretta, se le scriveva da sè.

Associazione Agraria Friulana

L'Associazione Agraria Friulana è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 9 corr. ore **14** per versare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Preventivo 1904.
3. Nomina di 6 consiglieri che scadono per turno e che sono i signori Zambelli *dott. Tacito, Rubini cav. dott. Domenico,* Scneda dott. Carlo, Capellani cav. avv. Pietro, De Toni ing. Lorenzo.
4. Nomina di 3 revisori.

L'*adunanza è aperta al pubblico* (stat. art. 23) e si terrà nei locali dell'Associazione Agraria Friulana (Via *Rialto* N. 2).

Le *onorevoli* rappresentanze dei Comuni e degli altri corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26) fornendoli di speciale lettera di rappresentanza.

Pasche Tafànie

L'ere nassùd il Fi, l'ere sul grin
Da Mari santa; al tremave l'inflàr
E une stele di giondo al Fantulin
Guidave i Màgios. Lu solett montanàr

Al ricuardie a so mûd chell rai divin:
Ecco sui crets t'une gnott di zenàr,
Spetàcul curiòs pa-l citadin,
Vampe tal neri di blei fuge il clar.

Ah, une stele cumò che lusi in cîl,
Che une mosi a Gesù plui no si viòd,
E dutt l'è uèid e scur, e dutt l' è ingiùst!

Gram il vivent che *no l'ame e nol cròd*,
E piardùd a fin fatt, vil e incivil,
L'om c' al scolte la vòs dal Vatican.

PIERO BONINI.

N. B. — La festa fu istituita per ricordare l'adorazione dei Re Magi, e si disse *epifania* dall'apparizione della stella che guidò i tre devoti al presepio del Salvatore. Ricorre *il* sei di gennaio, e la sera di quel giorno splendono numerosi sulle Alpi i fuochi *commemorativi*.

(Dal libro: *Versi friulani* ecc. Udine, tip. D. Del Bianco, 1898.)

CARNEVALE 1904
Al Circolo Verdi
Il concerto — L'assemblea — i festini

Il Consiglio direttivo ha deliberato l'altra sera che abbia luogo mercordì prossimo, 13 corr., alle ore 21, l'atteso concerto, con il seguente programma:

1. Chanson Basque, *Paul* Wachs — 2. La Sinfonia, G. Wieselberger — 3. « Elégie » per Oboe e Quintetto d'Archi, Ed. Filippucci — 4. Potpourri dell'Opera « Don Giovanni », *Mozart* — 5. *III.* « Berceuse tendre » per Violino e Quintetto d'Archi, Dezsö Lederer; *b.* « Divine Caresse », Ern. Weiller — 6. Quattro bozzetti musicali di R. Volkmann; *a.* « Nel Mulino », *b.* « Sul lago », *c.* « Il cuculo ed il viandante », *d.* « La venuta dei Russi ».

L'Assemblea dei soci — con la nomina delle nuove cariche — seguirà il successivo *giovedì 14 corr.*

Si terranno quindi quattro feste da ballo, tutte *con orchestra, nei seguenti* mercoledì: 20 e 27 gennaio e 3 e 10 febbraio.

All'Unione Esercenti al dettaglio

Il Consiglio deliberò di dare anche in quest'anno il solito ballo sociale il giorno 6 febbraio al Teatro Minerva.

Essendo doveroso unire la carità al divertimento stabilì che la metà dell'utile netto sia devoluto al Comitato permanente del pranzo di Natale, ed in tale senso riunirà il Comitato stesso per avere quell'aiuto morale doveroso per ottenere lo scopo nel miglior modo possibile.

Sarà questo il primo Fondo che servirà al Comitato nell'anno venturo pel pranzo di Natale destinato a lenire, in quel dì di *festa*, il più possibile i bisogni dei nostri miserelli.

Alla Sala Cecchini

si avrà, questa sera, un grande veglione mascherato. Le signore donne con o senza maschera avranno libero l'ingresso.

Programma musicale che la *Banda del* 79° Fanteria eseguirà oggi 6 gennaio dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Nuovo Secolo », Carlini — 2. Baccanale « *Filemone e Bauci* », Gounod — 3. Valtzer « Biglietti di Stato », Barbear — 4. Fantasia « Faust », Gounod — 5. Cantone « Madama Angot », Lecocq — 6. Polka « Tic! Tach! », Strobb.

Attenti alle monete false!

« Il consigliere radicale Bonini, ha detto che i popolari dovevano votare l'appalto, perchè era combattuto dai *liberali*.

Taluno potrebbe credere che questa sia una volata *partigiana, dovuta* a qualche secrezione biliare; invece no, questa fu una delle *ragioni, forse* la principale, per cui i capitani radicali indussero la maggioranza ad approvare l'appalto ».

Tutto ciò è stampato nel *Giornale di Fraforeano — Organo dei falsi monetari* — di ieri.

Quindi non occorre aggiungere che è tanto gesuitico il commento quanto **assolutamente falsa** la *frase* attribuita al cons. Bonini, che ne è il punto di partenza.

Piero Bonini **non ha mai detto** quella *frase*.

Lo stesso resoconto della seduta del Consiglio nel suddetto *Giornale* la esclude.

E allora?

« O amanti del quieto vivere »... sempre più alla larga dal falso monetario!

Il fatto di ieri sera

Miracolo? No... Ma di che si trattava, allora? Forse di un esperimento a luce incandescente, a luce osmio, col *radium* e tutti riguardavano estasiati? Forse della non mai abbastanza invocata estrazione dei premi della Lotteria dell'Esposizione, e tutti *aspettavano sperando?*

Il fatto è che il cronista non poteva attraversare la folla, tanto essa era compatta, tanto la sua attenzione era attirata da qualcosa di nuovo, d'insolito...

Finalmente, anch'egli arrivò a conoscere la fonte arcana d'entusiasmo... Non *forse era quella la mostra di* Teodoro de Luca; non eran quelli li lucentissimi ordigni, per cui l'ingegno degli umani appariva nella possanza infinita, come le profondità equoree, come gli splendori delle fiammelle celesti, nelle notti serene, trasparenti, in cui cose e umani sono avvinti da un'ombra che li confonde e li accomuna, nel mistero di Paneterno?

E tacque il cronista, dinanzi al barbaglio delle luci, allo splendore dei metalli, in cui s'affissavano occhi lucenti, pieni d'ansia e di cupidigia.

E pensava: E che dire, e che immaginare di questa gente, se essa potesse avere la macchina *excelsior*, per cui non ancora Mario Morasso scrisse un articolo nè pubblicò un volume, ma a cui *innalzerono i voti migliaia di cuori* femminei, pulsanti sotto il peplo di sartina?

Oh! la macchina *excelsior*, ultimo tipo americano, e che il *Friuli* regala in dono ai suoi intelligenti abbonati!

E stava per volgersi, e parlare alle turbe che il 24 gennaio sarebbe stata estratta; accorsero tutti...... ma già l'annunzio era stato portato sopra il vento dalle tube della Fama, e ne avean tremato di gioia i Friulani. Ond'egli tacque.

E fe' bene: chè le parole non eran atte a tanta magnificenza.

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento pel 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il **Portafoglio** *e l'***Almanacco Illustrato**.

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliano indicare, se non l'hanno fatto, **quale dei sette tipi** *di portafoglio* (V. Programma) *preferiscono.*

L'Amministrazione.

Rubrica utile v. quarta pagina

Sistemi austriaci

Una guardia della podesteria di Podgora accompagnava ieri alla nostra città i due coniugi Dean Francesco e Dean Catterina, in condizioni gravi di salute.

A parte la violazione delle convenzioni internazionali in casi simili, ecco come — ad illustrazione dei sistemi umanitari a cui si inspira la vicina alleata — *stanno le cose*.

Il Dean Francesco, nativo di Passeriano, è residente in Austria sino dal '65, dall'età cioè di soli 2 anni; è quindi naturalizzato suddito austriaco.

Trovandosi di questi giorni a Podgora, presso Gorizia, in condizioni di miseria e di salute da abbisognare di essere, assieme alla moglie (ammalata ancor più gravemente di lui, con atroci dolori di utero) accolte all'ospedale.

Il sentimento dei funzionari Austriaci però se ne rise di questo bisogno, nulla provò di fronte a due infelici che soffrivano, e, in barba ad ogni principio di umanità, ad ogni consuetudine di procedura in casi simili, faceva accompagnare i due infelici nella città nostra, dove l'ospedale, naturalmente, nessun obbligo aveva di accoglierli.

E i due disgraziati stanno ancora attendendo un ricovero!

E' lecito tollerare, da parte delle autorità, *il ripetersi di simili atti?*

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

I metallurgici sono convocati per oggi alle 2, per comunicazioni urgenti da parte del Consiglio direttivo.

La neve è capitata stanotte, in quantità appena appena sufficiente per... campione. Del resto, non è stata una vera nevicata, ma piuttosto una ventata di neve, venuta giù dalle Alpi con quel gentile *garbino* che ci piglia in giro da giorni come trottole.

Oggi la temperatura è un po' meno... refrigerante.

Ladro scoperto e feritore. Ai casali del Cormor abita, al num. 5, certo Zilli Giovanni di Pietro, d'anni 39, ammogliato.

Stanotte, poco dopo le 24, il Zilli, uscendo di casa per un bisogno, vide un uomo *venire dall'aia* e gli chiese chi fosse e cosa cercasse.

Costui, indubbiamente lì a *scopo di* furto, non rispose, tentando svignarsela, inseguito dal Zilli, e vedendosela brutta — essendo il Zilli un uomo robustissimo — lo ferì con una pistola di cui era armato, riuscendo così a trarsi in salvo.

L'Autorità però è nelle sue traccie e, confidiamo, saprà consegnarlo alla giustizia.

Il Zilli venne accompagnato d'urgenza all'Ospedale, dove venne stamane interrogato dal delegato Adinolfi.

Ne avrà, salvo complicazioni, per una ventina di giorni.

Per gli amatori e collezionisti di cartoline illustrate. Nel negozio del noto editore Annibale Morgante abbiamo veduto due nuove cartoline veramente splendide dal lato artistico, e stampate all'acqua forte.

Di più sono proprio... di stagione. Sono due vedute prese in pieno inverno nella Valle di Raccolana (Chiusaforte) in cui si vedono dei rivi d'acqua completamente gelati, d'effetto sorprendente.

Le *fotografie* furono tratte dal povero Fernando Grosser, morto nel dicembre 1901, vero artista innamoratissimo dell'arte fotografica.

La *di lui signora*, cedette gentilmente i negativi al signor Morgante, il quale *fece benissimo a ordinarne la riproduzione in cartoline*, che, *ripetiamo*, sono riuscitissime.

Pei libretti di risparmio - Bisogna fare la revisione

Dovendosi provvedere, giusta la consuetudine, dal 1 gennaio corrente, alla chiusura dei conti dei libretti in corso, si dispone che durante tutto il primo trimestre gli uffici non debbano ritirare, nè spedire all'amministrazione centrale nessun libretto di risparmio per la revisione e l'iscrizione degl'interessi maturati.

Potranno soltanto essere accettati e spediti quei libretti la cui sistemazione fosse dichiarata urgente dai rispettivi titolari.

Al contrario, dal 1. aprile in poi gli uffici avranno la massima cura di ritirare quanti più libretti potranno e di spedirli al Ministero, *osservando* scrupolosamente le norme e le formalità che sono prescritte.

Una proibizione che è un colmo

Il Sindaco di Moggio, certo Franz, con un ukase telegrafico, in data di ieri, inconsultamente, per ragione che si dichiarava non obbligato ad esporre, rifiutava il locale scolastico al Segretariato dell'Emigrazione per le annunciate conferenze del prof. Piemonte e avv. Cosattini, indette per oggi, proibendo pure la riunione in qualsiasi altro sito.

Sono cose che non si comprenderebbero che... in Beozia.

L'avv. Cosattini si recò ieri stesso dal R. Prefetto, a protestare contro questo *colmo*. Ed il Prefetto, persuaso dell'enormità da quell'egregio Franz *compiuta*, assicurò che avrebbe *provveduto* revocare la stupida proibizione.

A cura del Segretariato dell'emigrazione saranno tenute dal *prof.* Piemonte le *conferenze seguenti.*

Giovedì 7: ore 10; Villasantina — ore 16 ad Ampezzo.

Venerdì 8: ore 10; Ovaro — ore 16 Prato Carnico.

Sabato 9: Tolmezzo.

Domenica 10: Paluzza e Treppo Carnico.

Interessi commerciali
Esportazione vini in Austria - Ungheria

Il Ministero degli affari esteri avverte che per l'applicazione dell'accordo commerciale conchiuso in via provvisoria coll'Austria - Ungheria, i sindaci sono autorizzati al rilascio sino al 20 corrente mese, di dichiarazioni in carta libera, che riconoscano contratti o impegni presi sotto qualsiasi forma sino a tutto il 31 dicembre p. p. per l'invio di vini in Austria - Ungheria da effettuarsi a tutto gennaio corrente.

Contro i mistificatori del riso italiano

Il Ministero delle Finanze, previo accordo con quello dell'Agricoltura e Commercio, ha emanato ordine a tutte le dogane del Regno, perchè dal 1° gennaio 1904 abbiasi a sospendere il permesso di miscelare i risi italiani che si esportano, coi risi esteri giacenti nei depositi doganali in temporanea importazione.

Tale provvedimento, escogitato allo scopo di tutelare la buona fede dei consumatori di riso italiano all'estero, avrà certamente per risultato di rialzare il prestito e ridonare a tale prodotto il suo buon *nome, dovuto* alle eminenti sue qualità nutritive, superiori a tutte le altre specie di riso Europeo od Asiatico.

E' bensì vero che il nostro Governo non può proibire che negozianti esteri possano comperare risi italiani e miscelarli con le qualità Indiane Giapponesi, Egiziane o Spagnuole nei loro porti, per poi riesportarli sotto la marca di *Riso Italiano*; ma è però certo che col provvedimento succennato chi compra riso direttamente dall'industria italiana, ha la garanzia assoluta di non essere mistificato.

---

23 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

Ad un tratto ella disse come riassumendo un lungo giro di pensieri:

— Sono tristi le giornate d'autunno! Era meglio scegliessimo la primavera per le nostre nozze!..

A queste parole Milan trasalì. Parve colpito da un ricordo spiacevole e rispose:

— L'amore farà sì che fiorisca nel nostro cuore un'eterna primavera. Non lo credi, mia cara Natalia?

— Certo che lo credo: ma la malinconia dell'autunno è così potente, che *non può a meno d'impressionare.*

Milan parlava sforzandosi di mostrarsi *calmo, ma si conosceva che* una inattesa preoccupazione gli teneva l'animo agitato. Egli vedeva infatti le guardie farsi sempre più numerose nel parco, il che indicava chiaramente che si temeva qualche cosa di grave.

— Ritorniamo, cara Natalia. Fa freddo e temo che possa soffrirne la tua salute.

In questo *istante* si avvicinò un aiutante e salutando disse al principe:

— Altezza, Sua Eccellenza il *ministro* dell'interno *vi prega urgentemente* di accordargli un'udienza.

— Ditegli che m'attenda. Vengo subito!..

Dopo ciò, affrettarono il passo.

Dal volto preoccupato del principe Natalia comprese che doveva trattarsi di qualche cosa di spiacevole.

Il ministro dell'interno comunicò al sovrano che alla polizia era giunta una lettera, nella quale uno straniero — giacchè la lettera era scritta in un pessimo serbo — avvertiva che per il giorno delle nozze si preparava un attentato contro la persona del principe. Tale attentato era preparato dall'opposizione, la quale voleva che la Serbia *si mettesse in guerra colla* Turchia.

— Si sono prese misure? — disse il *principe.*

— Sì, abbiamo *prese misure ed* abbiamo anche *proceduto* all'arresto di alcuni individui sospetti, partigiani dei Karageorgevich.

Nella cattedrale non potranno entrare che persone munite di biglietto e di cui sia nota la devozione a Vostra Altezza.

Lungo la via, la carrozza di Vostra Altezza sarà guardata da soldati di cavalleria scelti da noi.

— Ho fiducia, signor ministro, che *regolerete tutto per garantire la nostra* salvezza e la quiete della nazione.

Natalia, *colla sua* perspicacia di *donna, osservò* tosto che la guardia del palazzo *s'era raddoppiata. Non* interrogò nessuno, ma il cuore le diceva tutto. Le persone *nervose, come* gli uccelli, prevedono la burrasca da pochi e lievi segni.

Si facevano grandi preparativi per le nozze.

Il vestito di seta per la sposa era giunto da Parigi ed era una meraviglia di ricchezza e di eleganza.

Natalia, sebbene giovanissima, aveva tutta l'abilità che si conviene ad una principessa. Sapeva essere per lei necessario di piacere, di stare al di sopra di tutte le signore dell'aristocrazia per bellezza e per *lusso*. Altrimenti, non sarebbe riescita ad imporsi. La chiesa e i sovrani hanno bisogno di un certo *fasto: senza di questo, diventano* comuni e la *loro* influenza si perde

La cattedrale venne tutta addobbata di ghirlande di fiori e di verzura: per terra erano distesi magnifici tappeti di Smirne.

Dalle finestre e dai balconi di tutti gli edifici sventolava lo stendardo rosso, azzurro e bianco. Le ambasciate delle Potenze estere avevano issato la loro bandiera. S'erano fatti anche alcuni archi trionfali. Uno al principio del *boulevard* Terazia, un *altro in fondo* ad esso, *nel punto* in cui mette alla cattedrale, e un terzo rimpetto alla cattedrale stessa.

Il tempo era splendido, addirittura primaverile

Venne finalmente il giorno tanto desiderato.

Quando Natalia comparve nella sala del trono per recarsi alla cattedrale, s'udì un mormorio di ammirazione fra tutti i presenti. Un fremito passò per la moltitudine, come all'apparizione di un essere divino. E Natalia aveva in sè veramente qualche cosa di divino, che esercitava un fascino irresistibile su quanti la vedevano. Nel contemplarla, era facile comprendere come i greci abbiano avuto una dea della Bellezza.

Indossava un vestito bianco ricamato in argento, che dava grandissimo risalto alle grazie della sua persona.

Un diadema di perle semplicissimo inquadrava a meraviglia i *suoi capelli* neri arricciati. Nulla di complicato, nulla di pesante nè di *troppo artificioso* si notava nel suo abbigliamento, e tutti si chiedevano come mai quella donna potesse effondere tanto fascino attorno a sè. Egli è che la bellezza, come il genio, è ancora un mistero.

Durante il tragitto dal palazzo alla cattedrale, dalle finestre e dai balconi le si gettavano mazzi di fiori.

Prima che la coppia nuziale entrasse nel tempio, due file di bambine biancovestite le cosparsero di fiori il cammino.

Nella cattedrale v'erano rappresentanti di tutti i paesi della Serbia. Notavansi specialmente molti montanari di Shumadiea e più ancora di Rudnic, patria degli Obrenovich e dei Karageorgevich, nei loro pittoreschi costumi nazionali *filettati in azzurro*, colle calze a vari colori, i sandali leggieri e il piccolo *fez rosso* in capo.

Appena il corteo fu entrato in chiesa, il coro incominciò a cantare.

(Continua)

Interessi e cronache provinciali

Tarcento, 5 — Un altro prete derubato. Delinquenza precoce — Qualche giorno prima del Natale a don Zatta Cruder vicario di Lusevera furono involate dal cassetto del suo scrittorio circa lire 150. Sospettando di qualcuno non volle denunziare subito il furto e attese di farlo quando avesse prove sufficienti per poter indicare con certezza il colpevole alla giustizia. Durante le feste si notò che alcuni ragazzi per quanto imberbi e giovinetti si recavano nelle osterie ordinando vino e giocando alle carte! Nei giorni seguenti il maestro di scuola s'accorse che certi suoi scolari facevano sfoggio di numerose penne e pennini e non erano di quelli che si distribuiscono in classe. Messi alle strette confessarono di averne fatto acquisto con denaro regalato loro da certo Mizza Domenico di Giovanni d'anni 14, loro buon amico. Il maestro non ne volle saper di più e denunziò la cosa al Municipio.

In seguito furono arrestati dai RR. carabinieri, nel giorno di sabato 2 corrente, tre ragazzi di Lusevera il più attempato dei quali non contava ancora 14 anni compiuti.

Fra questi vi è il Mizza, il quale avrebbe confessato il furto e si sarebbe dichiarato solo responsabile.

Egli solo perciò fu trattenuto in arresto; gli altri due furono rimandati il giorno seguente alle loro case.

Il Mizza ha l'istinto del furto. La istruzione ricevuta in scuola e in chiesa, la sorveglianza ed i castighi dei genitori non valsero a correggerlo di questa sua criminosa tendenza.

Quattro anni fa sua madre rischiò il carcere per averlo castigato, troppo severamente in verità.

Il fanciullo avendo rubato alcuni *quattrini* in una casa, e non era la prima volta che si appropriava la cosa altrui, volendo infliggergli una lezione severa indimenticabile gli cacciò le mani in un mucchio di cenere infuocata. Ne riportò scottature che furono dovute curare dal medico.

Rimase tuttavia incorreggibile ed oggi pur troppo entra così fanciullo in carcere.

La conferenza sulla tutela dell'Emigrazione tenuta domenica nella sala maggiore del palazzo delle scuole, dagli egregi signori dott. E. Piemonte e avv. G. Cosattini, richiamò un grande numero di emigranti, erano circa 300, i quali ascoltarono religiosamente la parola dei due distinti conferenzieri. Il dott Piemonte trattò la storia del segretariato e gli scopi che questo si è proposto; il Cosattini insistette sull'organizzazione operaia, e sull'istruzione che tutti devono procurarsi per poter *vendere a maggior prezzo la loro mano* d'opera che all'estero deve essere non solo ricercata ma sopratutto apprezzata.

Invitò ed incitò tutti a iscriversi al Segretariato di Udine, e quando si trovano all'estero agli arbeitersecretariat. Disse infine del prossimo Congresso che si terrà a Udine nella Sala Cecchini il 17 gennaio, al qual Congresso dovrebbero intervenire tutti gli emigranti inscritti alla umanitaria istituzione. Il corrispondente del Segretariato d'Emigrazione di Udine per il Comune di Tarcento è il dottore Montegnacco. *Il Torre.*

Per i paria dell'insegnamento

I Diritti della Scuola di Milano pubblicano altre notizie riassuntive del progetto di legge che l'on. Orlando ha preparato per la scuola ed i maestri elementari.

Esso comprende quattro parti.

La prima riguarda *l'obbligo scolastico*, esteso a tanti anni quante sono le classi istituite nei diversi Comuni, e cioè a tre anni per i Comuni che hanno soltanto le prime tre classi; a più di tre anni per quei Comuni che hanno tutto il corso elementare. Le liste degli obbligati saranno compilate col medesimo rigore con cui sono compilate quelle per la leva.

La seconda parte del progetto riguarda *l'ordinamento scolastico*. Nei comuni rurali aventi 800 abitanti, vi sarà una scuola mista, affidata a maestre; nei Comuni rurali che hanno una popolazione maggiore, una scuola di prima classe, un'altra di seconda e terza, per i due sessi. Ma l'insegnamento verrebbe impartito con orario diviso — in due periodi giornalieri di tre ore ciascuno.

Nei Comuni urbani — e in quelli rurali che lo volessero — la durata del corso elementare sarebbe di quattro anni per coloro che si avviano alla scuola secondaria; di sei anni per coloro che non proseguono gli studi. Però per costoro l'insegnamento nelle classi quinta e sesta durerebbe due sole ore al giorno e i programmi rispecchierebbero assolutamente la fisionomia popolare della scuola. In modo che l'insegnamento dei primi quattro anni sarebbe spiccatamente rudimentale; quello degli altri due anni sarebbe specializzato secondo i bisogni locali.

La terza parte del progetto riguarda le *condizioni economiche degli insegnanti*.

Tutti gli stipendii verrebbero aumentati, compresi quelli dei maestri di scuole non classiche.

Il minimo dello stipendio sarebbe di mille lire per gli insegnanti dell'ultima categoria rurale; ma il Ministro del tesoro non ha data la sua approvazione a tal punto del disegno di legge, e durano tuttora le trattative fra l'onorevole Luzzatti e l'onorevole Orlando.

Si serberebbero ancora le tre categorie di maestri urbani e le tre categorie di maestri rurali.

Questa parte del progetto tratta anche della quistione dei sussidi ai maestri bisognosi e alle loro vedove; la ripartizione di essi sarebbe affidata a Commissioni provinciali, composte di un ispettore scolastico, di un maestro elementare e di un membro del Consiglio scolastico provinciale.

Finalmente la quarta parte del progetto riguarda le scuole serali e festive per gli adulti e per gli analfabeti.

Questi — accertati per tali nella visita di leva — avrebbero stretto obbligo di frequentare le scuole serali o festive e in caso di trasgressione incorrerebbero in gravi punizioni.

Per il compito della scuola serale e festiva verrebbe corrisposto al maestro l'annuo assegno di 150 lire.

Note e notizie

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

La difesa presenta gli ultimi documenti

Ieri, come si era impegnata, la difesa di Ferri presentò gli ultimi documenti, la collezione del *Caffaro* di Genova, impressioni d'udienza facenti *pendant* a quelle dell'*Avanti!*, la *Gazzetta Ufficiale*, una copia del contratto colle Acciaierie di Terni per 20 milioni, il *Mattino* cogli articoli di Di Palma contro Bettòlo, un opuscolo intorno alle corazze di Terni, gli atti della Camera di Commercio di Genova, le relazioni Franchetti, Randaccio, Arlotta, De Martino, la sentenza contro Sbertoli per contraffazione di brevetto, il romanzo di Anastasi «Il Ministro» e altri giornali e opuscoli.

Quei poveri magistrati ne hanno una bella ragione!

Si prevede che la sentenza non si avrà che alla fine di gennaio.

Intanto, *sono in vista giudici* arringhe.... solamente!!!

***

Le ricchezze degli ordini religiosi

Si assicura che tutti gli ordini religiosi che possedevano rendita al 4 e mezzo per cento, hanno accettata la conversione in 3 e mezzo.

Anche in questa occasione gli ordini religiosi italiani hanno dato prova della loro straordinaria potenzialità finanziaria.

Del resto sotto il passato ministero era stato fatto, non si sa a quale scopo, un computo abbastanza esatto delle fortune nuovamente accumulate dagli ordini religiosi italiani dopo il 1870.

A computo fatto si tratterebbe di oltre 3 miliardi di franchi.

Soltanto a Roma i beni immobili degli ordini religiosi superano il mezzo migliardo.

Dopo l'espulsione delle congregazioni francesi, l'Italia ha assorbito altri 600 milioni di lire.

Si è calcolato poi che per l'insegnamento gli ordini religiosi spendano oggi in Italia non meno di 30 milioni.

Come dovrebbe offender Dio, per i credenti veri, questa mania accumulatrice di milioni!

***

Nell'Estremo Oriente

nulla di nuovo.

La minaccia della guerra russo-giapponese è sempre grave; ma credesi dai più che la Russia finirà col rispondere all'ultimatum del Giappone.

***

L'innocenza di Dreyfus proclamata da Esterhazy?

La *Tribuna* ha da Bruxelles che l'*Indépendance Belge* pubblica una lettera di Esterhazy confessantesi autore del *bordereau* che affermava Dreyfus colpevole di tradimento e di altre colpe e in cui minaccia di fare importanti rivelazioni.

***

COSE.... DELL'ALTRO MONDO

Una carta geografica della grandezza di 8 ettari

I visitatori della prossima Esposizione mondiale di S. Louis potranno ammirare, trovandosi in ogni parte della città o nei locali della mostra, il grandioso spettacolo di una carta geografica degli Stati Uniti che occuperà la superficie di sei ettari sul pendio di un monte. Si tratta di un appezzamento di terreno arato e spianato il quale verrà tutto seminato di piselli. Un prato della larghezza di cinque metri formerà la cornice di questa carta gigantesca o riginale.

La linea di confine fra i singoli Stati è costituita da un sentiero di sabbia della larghezza di 80 centimetri e le principali località vengono indicate a mezzo del rilievo della sabbia sul verde. Entro il territorio dei vari Stati ci sarà uno *specimen* di coltivazione dei principali rispettivi prodotti del suolo.

La Posta al servizio della meteorologia

Da qualche tempo i cittadini di Washington, quando al mattino ricevono le loro lettere, sono in grado di conoscere le condizioni meteorologiche della giornata. Gli uffici postali si trovano in comunicazione coll'osservatorio meteorologico di Washington, il quale trasmette periodicamente le notizie.

Ogni giorno quando si cambia la data del timbro postale viene pure inserito nell'apposito spazio un cliché coll'indicazione: bello, piovoso, nebbioso, nuvoloso, tempestoso che a seconda dei casi.

Tale innovazione essendo riuscita di generale aggradimento, verrà introdotta in tutte le città degli Stati Uniti ove vi sono osservatori meteorologici.

CRONACA DELLO "SPORT„

Il Touring Club Italiano e i suoi soci all'estero

Chiusasi il 25 dicembre la votazione a referendum, aperta il 15 novembre, di tutti i 37,000 soci per corrispondenza convocati in assemblea generale, lo scrutinio eseguito dai Sindaci ha fatto constatare che su 3012 schede pervenute alla Direzione, 2751 si pronunciarono in favore delle proposte modificazioni statutarie, 261 contro. Ond'è risultata *approvata* la proposta che pei soci *residenti all'estero* eleva a *tre* lire la sopratassa annua ordinaria di lire 1 per tutti i soci, per l'invio delle pubblicazioni e quant'altro spetta ai soci stessi, il cui contributo resta così fissato dal 1. gennaio in avanti a lire 6 pei residenti in Italia, e lire 8 per quelli all'estero, ferma stando la tassa d'ammissione in lire 2. Pei soci vitalizi residenti all'estero, la tassa di inscrizione da lire 100 è elevata a lire 125 appunto in vista delle maggiori spese postali.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

IN MORTE di

Pietro Valentinuzzi

Per quanto temuta, pur dolorosissima mi giunse la triste nuova della tua morte, o mio povero amico. Morto! oh, come m'addolora la tua dipartita; come al ricordo di tanti anni passati assieme, stretti da un affetto sincero e profondo, che nè anni nè vicende della vita valsero a diminuire, oh come mi sento triste *in questo giorno*. Eri buono, affezionato alla famiglia; fosti ottimo cittadino.

Sulla tua tomba lagrimata depongo un fiore, e possa essere di conforto ai tuoi cari nella grave sventura che li ha colpiti, il saper condiviso il loro dolore.

Udine 5 gennaio 1904.

Tubelli Giuseppe.

S. Daniele nel Friuli

Concorso per la nomina di un Medico Chirurgo Ostetrico coll'obbligo dell'assistenza gratuita ai poveri. Popolazione 6500. Stipendio lire 2000 al netto di R. M.; più l'annuo assegno del Civico Ospitale. Età non *maggiore* di anni 40. Termine per la presentazione dei documenti 31 gennaio 1904. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. Richiederi prevalenza in chirurgia. Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele, 18 dicembre 1903.

Il Sindaco
Cedolini.

Amministrazione dell'Ospitale Civile di Pordenone

AVVISA

che a tutto il 31 corrente è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico e Direttore di questo Istituto con l'annuo assegno di L. 2500.00 e verso le condizioni indicate nel più diffuso avviso a stampa pubblicato all'Albo Municipale e nei luoghi soliti di questa Città nonchè presso la Segreteria di questo Ospitale.

Pordenone, li 2 Gennaio 1904.

Il Presidente
BASSANI

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.00	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.00
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.40	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.30	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
O. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.58
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11,40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle o stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paoluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 gennaio 1904

RENDITA 5 %	102	32
» 3 1/2 %	—	—
» 3 1/2 %	101	38
» 3 %	74	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1116	50
Ferrovie Meridionali	781	—
» Mediterranee	456	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	502	—
» Meridionali	353	50
» Mediterranee 4 %	504	76
» Italiane 3 %	362	50
Città di Roma (4 % oro)	507	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
» » » 4 1/2 %	507	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	514	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	506	50
» Idem 4 1/2 %	518	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	90
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	95
Austria (corone)	104	88
Pietroburgo (rubli)	265	88
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	67

Borsa di Milano Gennaio 5		Chiusura di Parigi Gennaio 5	
Rend. It. 5 0/0	104.37	Serbia 4 %	—.—
Id. fine mese	104.12	Argentina 1900	81.40
Id. It. 4 1/2 %	102.25	» 1896	—.—
Id. 3 1/2 0/0	102.80	Brasil. 5 0/0	92.65
Id. 3 1/2	71.50	» 4 0/0	71.25
Banca Generale	36.—	Sosnovice	1714.—
Id. d'It.	1116.—	Rio Tinto	1240.—
Commerciale	785.50	Crédit Lyonn.	1145.—
Credito Ital.	621.—	Metropolitaine	508.—
Fer. Merid.	615.—	Thomson Hous.	675.—
Mediterranee	461.—	Saragosse	683.—
Francia	99.87	Nord Espagne	220.—
Londra	25.13	Andalous	154.—
Germania	123.—	Chartered	59.—
Svizzera	99.72	De Beers	513.—
Nav. Gener.	506.—	Eastrand	179.—
Fon. B. Ital.	507.50	Goldfields	162.—
Raff. Zuc.	317.—	Geduld	161.—
Lanif. Rossi	1566.—	Rand Mines	243.—
Id. Cantoni	548.—	Roodepoort	—.—
Cotr. Ven.	133.50	Village	—.—
Obb. Mar.	353.50	Cape Copper	81.—
Id. n. 3 0/0	363.50	Robinson	—.—
Cot. Venez.	294.—	Tharsis	129.—
Acc. Terni	1815.—	Transvaal	103.—

Udine 1909 — Tip. M. Bardusco.